

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	22
1. disturbi evolutivi specifici	79
➤ DSA	74
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	2
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	10
Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	1
Totali	115
% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	82
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non presente
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Non presente
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro: sportello CIC		si
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono il successivo inserimento sociale e lavorativo		x			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Incrementare il grado di suddivisione del lavoro all'interno del gruppo dei vari referenti BES.

Sostenere il grado di autonomia dei docenti curricolari in merito a didattiche inclusive efficaci per studenti con BES.

Aumentare le attenzioni da parte della dirigenza, in presenza di problemi specifici.

Migliorare le procedure per l'alternanza scuola-lavoro di alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione docenti è prevalentemente affidata all'ambito territoriale (didattica inclusiva, didattica per competenze, ambienti di apprendimento, prevenzione del disagio giovanile).

Se possibile saranno organizzati seminari tematici (autismo, dislessia).

I referenti saranno invitati alla formazione per coordinatori se l'USR la organizzerà.

Nello scorso anno la nostra scuola ha ottenuto il certificato di "Scuola Amica delle Dislessia" (AID).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Attualmente sta diventando prassi riferire le valutazioni ai PEI/PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sarà opportuno favorire la continuità didattica.

Si tengono presenti le specifiche competenze disciplinari e didattiche dei docenti assegnati agli alunni nonché le esigenze degli alunni. Nel caso di rapporto 1:1 la cattedra è preferibilmente suddivisa tra due docenti.

È di vitale importanza convocare i supplenti ad inizio anno e sostituire i docenti assenti per lunghi periodi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Servizio di assistenza specialistica, finanziato dalla regione Lazio. E' stata rinnovata l'adesione alla rete per l'assistenza specialistica (A.S.A.D., capofila I.T.I.S. "Giovanni XXIII").

Servizio di trasporto scolastico (erogato da Municipio IV di Roma Capitale): è rivolto agli alunni disabili su richiesta delle famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano ai GLHO, ai CdC di inizio a.s. e alla stesura di PEI e PDP. Casi di disagio veri o presunti sono evidenziati alle famiglie. I contatti sono tenuti attraverso frequenti incontri coi genitori e con comunicazioni telefoniche attraverso i coordinatori di classe e le figure referenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PTOF esplicita che "La nostra scuola si propone di realizzare le condizioni più proficue all'integrazione, alla socializzazione ed alla formazione umana e culturale dei soggetti in difficoltà, nel pieno rispetto delle situazioni individuali e dei diversi stili di apprendimento."

Il sito web d'Istituto pubblica il protocollo che definisce la procedura da seguire per gli alunni con DSA e altri BES.

Sarebbe opportuno potenziare i contatti con associazioni di volontariato, centri diurni, municipi, in particolare orientato all'uscita dalla scuola ed in vista dell'avviamento al lavoro.

Le modalità di alternanza scuola-lavoro dovranno prevedere e facilitare la partecipazione di alunni con BES. In particolare si segnala che dallo scorso anno si è attuato un protocollo per l'inserimento lavorativo di un alunno H con un'associazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In linea generale, sulla base della disponibilità personale ad assumere responsabilità ulteriori rispetto a quelle previste contrattualmente, viene dato ampio spazio all'iniziativa individuale e di gruppo nel perseguimento degli obiettivi formativi dell'Istituto.

L'organico di potenziamento potrebbe essere utilizzato, almeno in parte, per realizzare attività per classi aperte e/o per piccoli gruppi in cui gli alunni con BES possano beneficiare di una didattica mirata al consolidamento o al recupero in alcune discipline.

Sarebbe opportuno realizzare sportelli di sostegno allo studio pomeridiani per alunni con BES e non solo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione dei progetti d'inclusione si utilizzano le risorse disponibili del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) e di altri eventuali fondi messi a disposizione dal MIUR, dagli Enti Locali o da altri Enti e Fondazioni.

È stimolata la partecipazione a bandi e progetti inerenti l'inclusione.

Progetti quali l'alternanza scuola – lavoro, i curricula digitali, progetto aree a rischio, eventuali progetti P.O.N. potranno prestare particolare attenzione agli aspetti dell'inclusione.

Dallo scorso anno stiamo lavorando all'arricchimento delle aule BES nelle due sedi in modo che diventino luogo di incontro e di lavoro per piccoli gruppi. Per fare ciò sono stati investiti dei fondi destinati all'Alternanza Scuola-Lavoro.

Risulta importante la figura dello psicologo della scuola (CIC).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono stati realizzati incontri con gli insegnanti delle scuole medie per favorire l'ingresso degli alunni. Gli alunni con BES sono stati inseriti nei progetti ASL. Sarà opportuno raffinare la ricerca di risorse sul territorio per favorire l'uscita dalla scuola, anche per alunni con PEI differenziato. Si intende valorizzare l'esperienza dello scorso anno come "buona pratica" di alternanza scuola-lavoro.

È in programma, per alcuni casi specifici, una più stretta collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e con i Centri di Orientamento al Lavoro per la prosecuzione del percorso di acquisizione di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/10/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____